

PREPARAZIONE ALLA PRIMA CONFESSIONE

PRIMA SCHEDA

[1] LE TUE RADICI SONO NELLA LUCE . . .

PER I CATECHISTI

Quando si comincia a riflettere sul sacramento della riconciliazione in genere si parte da Adamo ed Eva. No! Non è solo un modo dire, a significare che si comincia, come doveroso, dall'inizio. In effetti si comincia proprio da Adamo ed Eva, dalla loro disobbedienza a Dio e dalla conseguente punizione inflitta dal creatore alle sue creature ingrato e con velleitarie manie di grandezza: "*conoscere il bene e il male; diventare come Dio*".

Per un cristiano non c'è modo peggiore di cominciare. Il nostro inizio, l'inizio del cammino spirituale del cristiano non si colloca nel paradiso terrestre, ma nel fonte battesimale.

All'origine della vita cristiana non c'è il male, ma la grazia, non le tenebre, ma la luce, non la morte, ma la vita, non la colpa, ma la santità, non la macchia, ma il candore. Non moviamo i primi passi della vita cristiana col fardello di una responsabile disobbedienza, ma con la dignità di una figliolanza donata. Non si esce dal fonte battesimale con le macerie di una somiglianza con Dio ormai perduta per sempre, ma con lo splendore di un tempio che in sé contiene la presenza ineffabile dello Spirito di Dio. Il battezzato non è orfano, ha Dio come Padre: "*Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*", e non è neppure figlio di madre ignota in quanto la madre Chiesa lo annovera tra i suoi figli.

Le nostre radici sono nello splendore, nella bellezza, i nostri inizi sono sacerdotali, profetici e regali. Profumati col dolce unguento del crisma, intrisi dell'odore di Cristo, indossiamo un abito bianco e immacolato e portiamo tra le mani una fiamma accesa al cero pasquale, contagiati dalla vita del Risorto, accesi d'amore all'ardore della sua amorosa passione pasquale. Un cristiano non può cominciare a riflettere sulla propria realtà spirituale pensando di essere in "povero peccatore", ma nella certezza di essere, per pura grazia, al cospetto di Dio "*santo e immacolato nell'amore*".

Questo ci permette, anzi ci obbliga, a partire con uno sguardo positivo, credendo che il battesimo ha segnato veramente una svolta decisiva, tanto significativa che non ci è più possibile partire da Adamo ed Eva, ma dalla nostra pasqua, quella che ciascun credente ha vissuto nel proprio battesimo, rigenerato come nuova creatura, per la quale le cose vecchie sono passate e ne sono nate di nuove.

Dio "*che fa nuove tutte le cose*", ha fatto nuovi i rinati dall'acqua e dallo Spirito.

I nostri fanciulli non hanno nessuna esperienza del loro battesimo, come non hanno nessun ricordo del giorno in cui sono venuti al mondo. Le esperienze da cui sgorga la loro vita sono avvolte nel mistero. Ad esse non possono riferirsi perché le ignorano. Eppure sono esperienze a cui sarebbe bene poter ritornare perché in esse sono custoditi molti dei segreti della proprie esistenza.

Credo che non si può intraprendere un percorso di iniziazione se non facendo lo sforzo di aiutare i fanciulli a far memoria del loro battesimo. Il sacramento della rinascita deve essere sempre l'orizzonte entro il quale collocare gli altri sacramenti, e dal battesimo sempre attingere gli elementi che fondano la vita cristiana, la sostengono, la motivano. Non a caso si dice che la vita cristiana è vita battesimale, vita che si alimenta della grazia battesimale, e che si impegna a vivere la propria personale adesione a Cristo avvenuta nel battesimo per interposta persona.

Il battesimo è la radice luminosa di ogni credente.

Ad esso è necessario tornare. Il sacramento della riconciliazione, altro non è che una memoria efficace del battesimo.

È dunque necessario iniziare da là dove tutto è cominciato.

Le tue radici sono nella luce ...

PER I FANCIULLI

Fino a non molto tempo fa, pensavo che tutte le piante avessero le loro radici ben piantate nella terra.

E invece ho scoperto qualcosa di nuovo e di straordinario.

Ci sono delle piante che hanno le loro radici nell'acqua.

Per esempio le ninfee dalle foglie molto larghe e dai fiori molto belli e colorati le vediamo galleggiare dolcemente sull'acqua di stagni, laghetti o fontane. E Quando abbiamo la fortuna di vederne qualcuna rimaniamo incantati del fascino che promanano.

Ci sono delle piante che affondano le radici in terreni sabbiosi o rocciosi.

Sono una grande varietà di piante grasse, come ad esempio il cactus con foglie molto larghe e carnose ben munite di spine; ma anche una qualità di pino che in genere vive in Australia. Bel difficilmente altre piante potrebbero attecchire e vivere in un terreno così poco ricco di acqua, eppure loro ci si trovano a loro agio e crescono rigogliose.

Ci sono delle piante che hanno le loro radici nell'aria.

Sono in genere piante che vivono in ambienti molto caldi e molto umidi, nelle zone tropicali.

Qui proliferano tante varietà di orchidee, piante talmente belle con fiori variopinti dalle più diverse sfumature di colori. Sono così speciali che sono tra le piante più regalate in tutto il mondo.

Spesso mi sono domandato: se un cristiano fosse una pianta dove affonderebbe le sue radici?

Le radici di un cristiano affondano innanzitutto nell'acqua.

Il cristiano è nato come pianticella del Signore dall'acqua battesimale. Da quell'acqua siamo nati, quell'acqua costantemente ci nutre e rinnova la nostra vita. L'acqua è simbolo di Gesù che ha detto di sé: "Io sono l'acqua della vita, chi beve di quest'acqua non avrà sete in eterno". Se vogliamo non appassire, le nostre radici devono essere ben piantate in Gesù, che ogni giorno nutre la nostra bellezza e la fa sbocciare per la gioia nostra e degli altri.

Le radici di un cristiano affondano anche nell'aria, e più precisamente nel vento leggero e frizzantino dello Spirito Santo.

Nel giorno del nostro battesimo siamo diventati tempio dello Spirito Santo. Lo Spirito ci ha avvolti e continua a cullarci con la sua brezza. Siamo stati unti con l'olio consacrato del crisma attraverso il quale abbiamo assorbito lo Spirito di Dio e ci siamo impregnati di esso. Ogni giorno lo Spirito, segretamente ci plasma e ci dona una bellezza molto più preziosa della più affascinante orchidea.

Ancora di più, le radici di un cristiano affondano nella Luce.

Quando siamo stati battezzati, siamo stati innestati come dei tralci, nella Vite che è Gesù. Gesù ha detto di se stesso di essere la "Luce vera che illumina ogni uomo". Lui è stato definito "irradiazione dello splendore del Padre". Nel giorno della trasfigurazione, lo ricordiamo tutti, egli cambiò il suo aspetto e divenne luminoso come il sole e le sue vesti bianche come la neve, e tutti hanno veduto che è lui il "sole di giustizia che sorge dall'alto". Nel giorno del nostro battesimo, accanto al fonte battesimale brillava il cero pasquale, simbolo di Gesù risorto, luce divina che le tenebre della morte non sono riuscite a soffocare.

Ricordando quello che Gesù un giorno disse rivolgendosi ai suoi discepoli: "voi siete la luce del mondo", al termine del nostro battesimo è stata consegnata a noi una candela accesa al cero pasquale e siamo stati esortati ad aver cura di quella luce affinché potesse brillare in noi sempre, tutti i giorni.

Dalla luce che è Gesù, le nostre radici attingono energia e vita, uniti a Lui luce del mondo, anche noi possiamo diventare luce che rischiarava e riscalda coloro che si avvicinano a noi.

Siamo davvero fortunati e speciali, davvero unici. E' il battesimo che ci ha resi tali: limpidi come l'acqua pura, liberi come l'aria e il vento, spendenti come la luce.

E' impossibile trovare nell'universo una creatura simile a noi: capolavori di Dio, riflesso della sua gloria, fatti ad immagine e somiglianza sua, piantati nella luce!

PER L'APPROFINDIMENTO



L'angolo della memoria:

Attività con la famiglia

Chiedi al papà e alla mamma di dedicarti un po' del loro tempo per parlarti dei due momenti fondamentali della tua vita, dei quali non hai nessuna esperienza:

- la tua nascita
- il tuo battesimo

→ Fatti descrivere questi due momenti in ogni particolare: come è avvenuto, le loro emozioni, la reazione dei parenti ...

Mentre raccontano

- Fai molta attenzione ai loro volti. Che cosa traspare?
- Fai attenzione al tono della loro voce. Cosa trasmette?

→ Sfogliate insieme l'album fotografico del giorno del tuo battesimo.

- Rivolgiti ai tuoi genitori alcune domande:
 - In quale chiesa eravate?
 - Come si chiamava il sacerdote?
 - Chi era presente?
 - Quali riti sono stati immortalati dalle fotografie; ne conosci il significato?



Incontri speciali:

Attività con la famiglia

→ Se non è molto complicato, chiedi ai tuoi genitori di portarti a far visita al sacerdote che ti ha battezzato.

- Chiedi a lui che cosa è avvenuto nel giorno del tuo battesimo e magari di spiegarti meglio i gesti che lui ha compiuto e che sono immortalati nell'album fotografico. Mostra a lui quelle foto e ascolta con attenzione ciò che ti dice.
- Chiedigli di darti una fotocopia del registro dei battesimi dove è stato annotato il tuo battesimo.
 - Potrai incorniciarlo e appenderlo nella tua cameretta.
 - Potrai memorizzare il giorno del tuo battesimo e prendere la buona abitudine di festeggiarlo come fai con il compleanno.

- Organizza un incontro "privato" con i tuoi padrini o madrine di battesimo.
Tu e loro soli: dovete parlare di cose personali.
- Fatti raccontare le emozioni che hanno vissuto nel giorno del tuo battesimo.

 - Chiedi loro perché hanno accettato il ruolo di padrino o madrina; che cosa significa per loro aver assunto questo compito.



Visita guidata

Attività in gruppo

Insieme al gruppo di catechismo, accompagnati dai catechisti, andate a far visita alla chiesa parrocchiale e concentrate la vostra attenzione sul Fonte Battesimale.

- Osservatelo bene
- Fate delle fotografie
- Cercate di capire come è fatto:
 - con quale materiale _____
 - quale è la sua forma _____
 - dove è collocato all'interno della chiesa _____
 - cosa c'è accanto al fonte _____

Nulla è casuale: chiedete ai catechisti di spiegarvene il significato.

Fissa nella memoria

Attività personale

Ritagliati qualche istante di tranquillità e, facendo memoria di quanto gli altri ti hanno raccontato, descrivi in prima persona il tuo battesimo come se ne fossi stato consapevole:

Al prossimo incontro di catechismo condividi con i tuoi compagni quanto hai scritto.

PER NON DIMENTICARE: GIOCO :

Attività in gruppo

- Memorizzate la data del battesimo dei vostri compagni.
- Dividetevi in due o più squadre, in un sacchetto mettete dei biglietti con il nome dei componenti del gruppo.
- Il catechista di volta in volta estrae un biglietto leggendo il nome che vi è scritto sopra.
- Le squadre dovranno indovinare la data di battesimo del compagno nominato. Vince la squadra che avrà totalizzato il punteggio più alto.

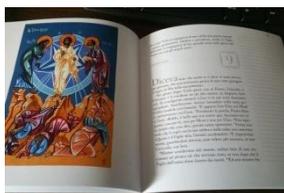
CARTELLONE

Attività in gruppo

- Realizzate un grande cartellone. Intitolatelo: "*Per non dimenticare*". Ciascuno vi incollì una foto del proprio battesimo, scrivendo sotto il proprio nome, la data e il luogo del proprio battesimo.

- Tante occasioni per far festa

Sarebbe bello che nella ricorrenza del battesimo di ciascuno dei membri del gruppo, complici catechisti e genitori, ci si radunasse insieme per vivere un bel momento di festa.



Confronto col vangelo

Dal vangelo secondo Marco, capitolo 9:

²Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

[disegno : la trasfigurazione]

Con quale immagine l'evangelista Marco esprime il mistero della trasfigurazione?:

Esiste un nesso con qualche segno del rito del battesimo?

Quale è il significato che questo segno vuole esprimere? _____

Cosa dice la voce che esce dalla nube? _____

Dal vangelo secondo Marco, capitolo 1:

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Tra questo brano e quello precedente c'è qualcosa in comune? Trascrivi la frase che trovi in entrambi i brani:

I due testi del vangelo parlano di un Figlio amato vestito di splendore (Mc 9,3); di un Figlio amato ricolmo dello Spirito (Mc 1, 10).

Parlatene insieme:

→ Quali somiglianze ci sono tra questi due brani del vangelo e il sacramento del battesimo che hai ricevuto?

→ Hai la consapevolezza di essere anche tu un figlio di Dio amato, vestito di splendore e ricolmo dello Spirito?

Dalla lettera ai cristiani della città di Efeso, capitolo 1:

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha **benedetti** con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui **figli** adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha **gratificati** nel Figlio amato. ⁷In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. ⁸Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza.

Il brano che avete appena letto è un po' complesso. Cercate di approfondirlo:

- Innanzitutto chiedete ai catechisti di spiegarvi le parole che nel brano sono sottolineate.
- Cercate di approfondire il significato delle parole evidenziate: sono parole che parlano di noi, parole piene di luce, parole che ci svelano la nostra identità.
- ANCHE TU nel giorno del tuo BATTESIMO sei stato:
 - BENEDETTO
 - SCELTO

riferendoti al brano letto, continua tu l'elenco di quanto ti è stato donato e che ti rende bello agli occhi di Dio:

- S _____
- I _____
- F _____
- Gratificato

(cioè fatto di grazia, di bellezza. Dio ha decantato la tua bellezza, ha intonato un inno di lode per quel prodigio che tu sei).

- Nel vangelo secondo Luca c'è un personaggio che viene definito "*piena di grazia*". Il suo nome è: _____

- Trascrivi la prima parte dell'Ave Maria:

Nell'Ave Maria ci sono almeno due parole che troviamo anche nel brano della lettera ai cristiani della città di Efeso che abbiamo letto prima.

Scrivile nei riquadri: [_____] [_____]



Fai memoria

Attività in gruppo

Assieme ai catechisti fate memoria della bellezza che vi è stata data in dono con battesimo!

→ Dal rito del battesimo:

"N. sei diventato nuova creatura e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna".

"Ricevete la luce di Cristo, a voi genitori, padrini e madrine, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati d Cristo, vivano sempre come figli della luce".

RICERCA

Attività in gruppo

- La Chiesa fa memoria del battesimo:
- Durante la veglia pasquale
 - Nel rito del matrimonio
 - Nella celebrazione del sacramento della cresima

Chiedete al catechista di spiegarvi come e perché.

Le tue radici sono nella luce ...

PER LA FAMIGLIA

"Ricevete la luce di Cristo, a voi genitori, padrini e madrine, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo, vivano sempre come figli della luce".

Ricordate queste frasi?

Vi sono state rivolte dal sacerdote al termine del battesimo di vostro/a figlio/a.

Si parla di luce, di quella luce che è Cristo. Infatti la candela che vi è stata consegnata è stata accesa al cero pasquale che brillava accanto al fonte battesimale.

Quella luce è dono e impegno nello stesso tempo.

E' un dono fatto a vostro/a figlio/a e affidato alla vostra custodia.

Quella luce ha rivestito di bellezza e di splendore le vostre piccole creature, le ha rese luminose e raggianti come Gesù sul *Tabor*. Quella luce metteva in evidenza lo splendore della santità con la quale i vostri figli sono riemersi dal fonte battesimale, pieni della grazia, della vita nuova a loro partecipata dalla sfolgorante vitalità della pasqua di Gesù.

Quella luce è anche un impegno. Un impegno anzitutto per voi. Vi è stato richiesto di prendervi cura di quella luce donata ai vostri figli per alimentarla giorno dopo giorno, affinché, pur camminando in mezzo alle tenebre, i vostri figli potessero vivere come figli della luce.

Ora si stanno preparando a celebrare per la prima volta il sacramento del PerDono o della riconciliazione.

Abbiamo pensato che non fosse né giusto, né opportuno e neppure efficace cominciare il discorso a partire dal peccato, dalle loro trasgressioni, di cui dovranno imparare a chiedere perdono a Dio e al prossimo. Abbiamo preferito cominciare facendo far loro memoria che sono figli della luce, che le loro origini sono nella luce, che le loro radici affondano nella luce.

In principio, all'inizio della loro esperienza spirituale, c'è l'incontro con la Luce, quella vera, quella che illumina ogni uomo, quella che Gesù, splendore della gloria del Padre, non trattiene per sé, ma che condivide e partecipa a ciascun uomo: *"Voi siete la luce del mondo"*.

Potrebbe sembrare una scelta strana, eppure a nessuno che entri in una concessionaria per acquistare un'automobile, l'addetto alle vendite, invece di decantare la bellezza, le prestazioni, gli innumerevoli accessori, le rifiniture curate nei particolari, l'affidabilità dell'autovettura, cominciasse a descrivere con dovizie di particolari tutti i tipi di incidenti stradali in cui quella autovettura potrebbe essere implicata e voi con loro.

La caduta è un incidente di percorso, la realtà è ben altra.

Dopo il battesimo Dio vi ha consegnato delle creature meravigliose, riponendo la sua fiducia in voi. La fiducia che avreste fatto di tutto, come antiche vestali, per custodire il fuoco sacro, fuoco d'amore, fuoco di santità e di bellezza, acceso nei cuori dei vostri figli.

Questo è il vostro compito, questo il compito della Chiesa: custodire, proteggere e sviluppare la bellezza e la santità attinta al fonte battesimale.

È da questa bellezza che è necessario ripartire.

Siamo tutti preziosi agli occhi di Dio. Non siamo poveri peccatori, ma creature sante e immacolate dinnanzi a Dio per sua grazia. Santi che a volte sbagliano, cadono, falliscono, smentiscono la propria santità, eppure sempre comunque santi, perché niente e nessuno, neppure il peccato ha il potere di cancellare l'immagine divina che Dio ha impresso in noi nel giorno della nostra creazione e a maggior ragione nel giorno del nostro battesimo.

Quella grazia è un sigillo indelebile, eppure va protetta.

Difendetela in voi, custoditela nei vostri figli.

Le vostre radici, le vostre e quelle dei vostri figli, sono nella luce.

Non dimenticatelo mai!

Le tue radici sono nella luce

CELEBRAZIONE: MEMORIA DEL BATTESIMO

Sarebbe bello poter vivere questa celebrazione attorno al fonte battesimale colmo di acqua e accanto al fonte il cero pasquale acceso e adorno di fiori.

G.: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito santo.

T.: AMEN

G.: Lodiamo il Signore perché è buono

T.: Perché eterno è il suo amore per noi

Insieme si esegue un canto di lode che tutti conoscono.

G.: Ascoltiamo insieme la Parola di Dio

L.: Dalla lettera ai cristiani della città di Efeso:

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. ⁷In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. ⁸Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza.

Parola di Dio

T.: Rendiamo grazie a Dio

Una breve pausa di silenzio. Se opportuno si può fare un breve commento al brano soprattutto per coinvolgere i genitori nel percorso che i propri figli stanno compiendo.

G.: Lodiamo insieme il Padre dicendo:

Rit.: *Mi hai rivestito di santità e splendore*

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

1 L.: Ti lodo o Padre, perché in Gesù mi hai scelto prima della creazione del mondo

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

2 L.: Ti lodo o Padre, perché in Gesù mi hai colmato di ogni benedizione

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

3 L.: Ti lodo o Padre, perché in Gesù mi hai destinato ad essere tuo figlio

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

4 L.: Ti lodo o Padre, perché in Gesù mi hai riempito della ricchezza della tua grazia

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

5 L.: Ti lodo o Padre, perché in Gesù mi hai fatto diventare una nuova creatura

T.: Mi hai rivestito di santità e splendore

Gesto:

A turno ogni ragazzo si avvicina al fonte battesimale e, intingendo la punta delle dita della mano destra nell'acqua, si segna col segno della croce e dice ad alta voce:

**- Signore attraverso quest'acqua benedetta rinnova in me,
il ricordo del mio battesimo.**

Subito ciascuno riceve una candela accesa al cero pasquale, chi la consegna dice:

- N.N. le tue radici sono nella luce

ricevendola ciascuno risponde:

AMEN

e torna al suo posto attorno al fonte battesimale. Poi, tutti pregano insieme:

T.: (Voci maschili)

Siamo figli della luce, fatti nuovi dall'Amore

(Voci femminili)

rinnovati dalla grazia, noi lodiamo il Dio vivente.

G.: Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte:

T.: (Voci maschili)

Siamo figli della luce, fatti nuovi dall'Amore

(Voci femminili)

dalla grazia rinnovati, noi lodiamo il Dio vivente.

G.: Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

T.: (Voci maschili)

Siamo figli della luce, fatti nuovi dall'Amore

(Voci femminili)

dalla grazia rinnovati, noi lodiamo il Dio vivente.

G.: Preghiamo il Padre perché faccia brillare su di noi la luce del suo volto

T.: PADRE NOSTRO ...

G.: Benediciamo il Padre, fonte della luce

T.: A lui la gloria e la lode nei secoli. AMEN

Insieme si esegue un canto di lode che tutti conoscono.

Tutti spengono le candele